

# Genesi

**40** <sup>1</sup> Qualche tempo dopo due importanti funzionari del re commisero una mancanza contro di lui: si trattava del capo dei coppieri, responsabile della cantina del re, e del capo dei panettieri. <sup>2</sup> Infuriatosi contro di loro, il faraone <sup>3</sup> li fece mettere agli arresti nella casa del capo delle guardie, nella stessa fortezza dove era rinchiuso Giuseppe. <sup>4</sup> Il comandante delle guardie li affidò alle cure di Giuseppe. Essi rimasero in prigione per un certo tempo. <sup>5</sup> Una notte questi due uomini, il capo dei coppieri e il capo dei panettieri del re, sempre in prigione, fecero ognuno un sogno che aveva un significato particolare. <sup>6</sup> Quando al mattino Giuseppe andò da loro si accorse che erano tristi <sup>7</sup> e chiese a quei due funzionari, come lui in carcere nella casa del suo padrone: — Perché oggi siete così tristi? <sup>8</sup> Risposero: — Abbiamo fatto un sogno e non c'è nessuno che sappia spiegarcelo. — Soltanto Dio ha il potere di interpretare i sogni — disse Giuseppe. — Raccontatemi quel che avete sognato. <sup>9</sup> Il capo dei coppieri raccontò: — Nel mio sogno mi trovavo dinanzi a una vite. <sup>10</sup> Aveva tre rami. Li vidi germogliare, poi fiorire e infine portare a maturazione grappoli d'uva. <sup>11</sup> Io avevo in mano la coppa del faraone, colsi l'uva, ne spremetti il succo nella coppa e la porsi al faraone. <sup>12</sup> — L'interpretazione del sogno è questa — gli disse allora Giuseppe: — I tre rami rappresentano tre giorni. <sup>13</sup> Fra tre giorni il faraone si occuperà di te: ti restituirà il tuo incarico. Tu gli porgerai di nuovo la coppa, come facevi prima quando eri il suo coppiere. <sup>14</sup> Ricordati di me quando sarai di nuovo felice. Ti raccomando di parlare di me al faraone e così farmi uscire da questo carcere. <sup>15</sup> Io sono stato portato via con la violenza dalla regione degli Ebrei e qui non ho fatto nulla di male per meritarmi la prigione. <sup>16</sup> Visto che Giuseppe aveva dato un'interpretazione favorevole, il capo dei panettieri gli disse: — Anch'io ho fatto un sogno. Avevo sul capo tre ceste di

pane bianco. <sup>17</sup> Il cesto superiore era colmo di ogni tipo di focacce, della qualità preferita dal faraone, ma alcuni uccelli venivano a beccare nel cesto sul mio capo. <sup>18</sup> — L'interpretazione del sogno — gli disse allora Giuseppe — è questa: I tre cesti rappresentano tre giorni. <sup>19</sup> Fra tre giorni il faraone si occuperà di te: ti farà tagliare la testa e farà appendere il tuo cadavere a un palo e gli uccelli beccheranno la tua carne. <sup>20</sup> Infatti tre giorni dopo il faraone festeggiò il suo compleanno e fece preparare un banchetto per i suoi ministri. Si occupò anche del capo dei coppieri e del capo dei panettieri: <sup>21</sup> restituì l'incarico al capo dei coppieri perché gli porgesse nuovamente la coppa, <sup>22</sup> ma fece impiccare il capo dei panettieri, proprio come aveva predetto Giuseppe. <sup>23</sup> Tuttavia il capo dei coppieri si dimenticò completamente di Giuseppe.